



# CLUB ALPINO ITALIANO



**DOMENICA 31 MARZO 2019**



## VAL D'ORCIA



## PIENZA, CAPPELLA DELLA MADONNA DI VITALETA, S. QUIRICO D'ORCIA PERCORSO AD ANELLO

In una valle ricca di magia, di storia, di cultura e tradizione nel sud della provincia di Siena si estende il Parco Artistico Naturale e culturale della Val d'Orcia. Cinque i comuni che ne fanno parte Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani e S. Quirico d'Orcia.

Un territorio plasmato e modellato nel corso dei secoli dall'uomo che, con attenzione ed amore, ne ha saputo rispettare ed interpretare gli equilibri, anche là dove la natura si presentava avversa.

Il suo paesaggio è nella maggior parte quello del "mare di creta" descritto dai pellegrini del medioevo che percorrevano la Via Francigena, ma è soprattutto, come richiamato dall'iscrizione dell'UNESCO, il paesaggio del "Buon Governo" come testimonia l'iconografia storica e gran parte della pittura della Scuola senese.

La Val d'Orcia viene iscritta nella lista dei siti UNESCO come paesaggio culturale nel 2004.

**DISLIVELLO COMPLESSIVO** 500 m (circa)  
**LUNGHEZZA** 16 Km (circa)  
**TEMPO DI PERCORRENZA** 6,00 h (soste comprese)  
**DIFFICOLTÀ** E (escursionistico)

**EQUIPAGGIAMENTO:** Abbigliamento adeguato alla stagione. Obbligatori scarponi ben rodati, consigliati bastoncini da trekking e ghette nel caso di terreno fangoso.

**Sacca con i ricambi da lasciare nel pulman**

**PRENOTAZIONE PULLMAN**  
**ENTRO GIOVEDÌ 28/03/2019**  
**Posti disponibili n° 54**

Al momento della prenotazione dovrà essere versato un anticipo di EUR 10,00 (non rimborsabile); il saldo, da versare il giorno dell'escursione, sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

**I non soci, per poter partecipare, dovranno obbligatoriamente versare € 6,00 per l'assicurazione giornaliera.**

**RIFORNIMENTI IDRICI:** Pienza, S. Quirico d'Orcia  
Munirsi di un'adeguata scorta di acqua. Durante il percorso non sono presenti altri luoghi dove fare rifornimento.

**PROGRAMMA:**  
Ore 7.00 (in punto) **partenza con pullman dal piazzale antistante il DECATHLON**  
Sono previste fermate a **BASTIA** (stadio) e **PERUGIA** (Borgonovo)

Ore 9.30 inizio escursione;  
Pranzo al sacco  
Ore 15.00/16.00 fine escursione;

**A fine escursione visita alla città di Pienza;**

Rientro a Foligno in serata.

**DIRETTORI DI ESCURSIONE**  
LORETI DOMENICO Cell. 3927054860  
BALDUCCI VANIA Cell. 3407254743  
ROSSETTI ELISA Cell. 3496727410  
CANCELLI PAOLO Cell. 3289526379

**CLUB ALPINO ITALIANO**

– Sez. di Foligno – Via Bolletta, 18 – 06034 FOLIGNO (Pg)

Tel. & Fax 0742 22921 – e-mail: [caifoligno@tin.it](mailto:caifoligno@tin.it) - Sito internet: [www.caifoligno.it](http://www.caifoligno.it)



# CLUB ALPINO ITALIANO



**PIENZA** è il centro più noto della Val d'Orcia ed è nota come la [città di Papa Pio II](#), al secolo Enea Silvio Piccolomini, che qui nacque nel 1405. Pio II, una volta divenuto Papa, volle trasformare il suo umile paese natale, Corsignano, in un gioiello urbanistico-architettonico, contrapponendolo in questo modo alla città che l'aveva emarginato la sua famiglia: Siena. Affidò così la ristrutturazione totale del paesino all'architetto Bernardo Rossellino, che in appena quattro anni, dal 1459 al 1462, definì l'aspetto armonioso e tipicamente quattrocentesco di quella che sarebbe stata Pienza. Nacque così quella che sarà nota come la Città d'Autore, la Città Ideale "nata da un pensiero d'amore e da un sogno di bellezza", come scrisse Giovanni Pascoli. Altra caratteristica quasi unica del luogo è quello di aver attraversato i secoli intatto, permettendoci di ammirare in modo esatto il senso e l'intenzione degli interventi di Rossellino, Pienza infatti dopo quei quattro anni di lavori rimase sostanzialmente immutata, anche a causa della scomparsa prematura di Papa Pio II. Per le sue peculiari caratteristiche nel 1996, insieme a tutta la Val d'Orcia, Pienza è stata riconosciuta [Patrimonio mondiale dell'umanità](#). Merita una menzione anche Monticchiello, piccola frazione del comune nonché antico borgo che col suo Cassero, le mura e la porta medievale svetta sullo splendido paesaggio della valle. Gli abitanti di Monticchiello tengono viva l'antica tradizione del [Teatro Povero](#), testimone della vivacità culturale del paese e dell'attaccamento della popolazione alla propria storia e identità.

**SAN QUIRICO D'ORCIA.** Nel cuore della [Val d'Orcia](#), si trova il paese di probabile origine etrusca, immerso in un paesaggio che raccoglie alcune delle icone che rappresentano la Toscana e l'Italia nel mondo, quali il boschetto dei cipressi, la Cappella di Vitaleta e la collina del podere Belvedere. Il borgo sorge sulla Via Francigena, testimoniata dalla presenza dell'Ospedale della Scala, luogo dove veniva offerta ospitalità ai pellegrini. Meritano indubbiamente una visita la Collegiata e la Chiesa della Madonna, i resti della Torre del Cassero e gli Horti Leonini, tipico giardino cinquecentesco a cui si accede tra un'entrata tra le mura e la piazza principale.

**CAPPELLA DELLA MADONNA DI VITALETA.** *La piccola cappella, tra campi e filari di cipressi, dedicata alla Madonna che una volta apparve a una pastorella.* Questa piccola Cappella, incorniciata tra due filari di cipressi, per quanto piccola e sperduta tra i campi della Val d'Orcia è diventata la protagonista dei paesaggi più conosciuti al mondo. Si erge a Vitaleta, nei pressi di San Quirico d'Orcia, ed è stata edificata sull'ampliamento di un tabernacolo più antico. Fu per molti anni luogo di adorazione del simulacro della Vergine della Consolazione, fino a quando, nel 1553 venne inserito al suo interno una celebre statua della Vergine riconducibile ad Andrea della Robbia. La statua, oggi conservata nella Chiesa della Madonna nel centro di San Quirico d'Orcia, porta con sé una storia assai interessante: si dice, infatti, che fu proprio la Vergine, apparendo ad una pastorella, a suggerirle che i fedeli si recassero in una bottega di Firenze dove avrebbero trovato la statua da porre nella chiesa di Vitaleta.